

è facile risparmiare | a cura di LUCIA BOCCHI

S-consigli per gli acquisti

Quando fai la spesa, dribbla i vari tranelli psicologici (e non solo) sui prezzi, le promozioni e i modi di esporre i prodotti

Ci siamo quasi assuefatti alla parola crisi economica, possono cambiare i motivi, ma continua e ci condiziona. Ormai da mesi, sono le materie prime alimentari ad avere rialzi finanziari globali: i cereali fino al 70%! L'impatto è drammatico sui Paesi poveri, ma si fa sentire anche da noi. La grande distribuzione, con promozioni e sconti, è riuscita a calmierare ma, con l'aggiungersi della crisi energetica, fino a quando?! In attesa di tempi migliori, usiamo tutte le possibili strategie da clienti attenti, compresa la difesa dall'appeal che perfino un sughetto pronto può esercitare su di noi.



Sportone L è in fibra di cellulosa, cm 63x48x42h | Essent | al € 55,40

Psico-prezzi: l'attrazione fatale del 9 finale

Per 1 centesimo in meno sul cartellino spendiamo 10 euro; per 99 euro, fino a 2000, convinti che siano occasioni imperdibili! Il prezzo che sfuma in 9 è un espediente commerciale in uso da un secolo. Il marketing oggi pilota la nostra percezione in modi nascosti e complessi. Un esempio basic: si lancia un detergente, poco diverso dagli altri, ma a prezzo più elevato. Basta questo per farci percepire come *più giusti* tutti gli altri prezzi dello stesso marchio. Il *pricing* (definizione dei prezzi) deriva anche dalle neuroscienze: difendiamo mettendoci la nostra testa, possiamo addirittura voltare a nostro favore

alcune mosse del marketing. È provato, altro esempio, che si venda il triplo ciò che è esposto a cumulo a inizio corsie, anche se non è vantaggioso per qualità/peso/prezzo. E se i negozi traboccano è perché la vista dell'abbondanza scatena in noi l'equivalenza: tanta merce = merce a buon mercato. Non è più così. Noi poi, più di altri europei, badiamo ai valori simbolici (marca, pubblicità, packaging). In due parole: diffidia-

mo a priori dei prodotti a prezzo medio-basso e ci fidiamo di ciò che contorna quelli a prezzo medio-alto. Perfino i farmaci generici, che costano meno e hanno lo stesso principio attivo di quelli noti, non hanno avuto la diffusione attesa. Qui troverai delle contromosse generali, sperimenta le tue personali. Inizia non trascurando che la spesa settimanale è più *risparmiata* della giornaliera e di maggior qualità della mensile.



Vintage shoppers

come queste Anni '70 e '90, vere opere di graphic design, erano in mostra ad aprile al Museo del Design Industriale, a Calenzano - Fi (info: fondazioneannaquerchi.it).

€ super-dritte da carrello

✓ **Cestino o carrello?** Se non fai la spesa, scegli il primo. Il più rischioso è il carrello da iper (anche da discount), lo riempi senza accorgertene e superi la capienza del tuo frigo!

✓ **Il taglio fresco** al banco gastronomia costa il doppio che il confezionato, evita in 4a settimana. Se proprio non ti va il prosciutto plastificato, ci sono i pretagliati freschi, a 1/3 in più.

✓ **Ad altezza occhio** negli scaffali trovi i prodotti più cari e/o superflui. Un po' di ginnastica, su e giù, fa snel-

lire te, al posto del tuo portafoglio.

✓ **Sempre valide** le 3 dritte: fai la lista a casa e non sfiorare. Bada al prezzo al Kg. Leggi le etichette (per legge ora dovrebbero essere più chiare) di ciò che compri per la prima volta, per valutare se la qualità vale la spesa.

✓ **Le offerte da volantini** sono una pista, a condizione di essere tempisti perché i pezzi sono, spesso, a numero limitato. In doveconviene.it ne trovi perfino per far la spesa al super. Se ti registri, ti avvertono anche via sms.



Le eco-shopper Cherry Lane Bag si ripiegano in buste-pocket da cm10 (Envirosax, in vendita su envirosax.eu, €8,50)

Cambio di menù al supermercato...

Quasi 1/5 dei guadagni va in consumi quotidiani e i risparmi sono bassi come non mai. Non c'è da stare allegri, ma neanche disperare o rinunciare a spendere il meglio possibile, anche se meno. Con alcune nozioni base: il **prezzo di listino** è fissato dal produttore; il **prezzo di vendita** nasce tra produttore e rivenditore; il **prezzo indicato** è quello dei commercianti (si può comprendere che per gli alimenti freschi vari anche di giorno in giorno). Per legge, tutti i cibi esposti devono essere prezzati singolarmente e, se il peso varia, anche al Kg o litro. Se c'è una differenza con il prezzo al registratore di cassa, fa fede quello esposto al pubblico. Le promozioni **3x2**, **4x2**, **2x1** sono ormai continue, a rotazione. Il massimo del risparmio sarebbe fare una spesa completa così, ma di solito si aggiungono scato-

Carrybag si appiattisce quando non serve. In tanti colori, porta fino a 30 kg! (Reisenthal €40 circa)



lette e flaconi a prezzo pieno, e lo scontrino finale sale ancor di più! Diversa ancora è la **vendita sottocosto**, che può essere fatta dai negozi solo 3 volte l'anno, per un massimo di 10 giorni e 50 prodotti. La formula **last minute** è più recente: va dal pesce fresco a fine giornata ai prodotti per le festività, sotto data; rischi di non trovare scelta, ma se sei fortunata o ti accontenti, risparmi sicuro. Il campanello d'allarme è che, sia in euro sia in quantità, cala la spesa alimentare degli italiani: finora la tavola era intoccabile. E i vantaggi dietetici sul menù sono marginali: è vero, si consumano meno dolci, vino e carne rossa (a favore della bianca, quella di pollo è l'unica a calare di prezzo), ma anche meno pesce, latticini, frutta e verdura di qualità! Sono fatti salvi solo l'olio d'oliva e i salumi.

E al discount?

Qui ci lasciamo guidare da Vittorio Colini (braccino-corto.it): puoi risparmiarci 100 euro al mese, ma solo se compri tutto lì. Se è la tua prima volta, vacci con un amico cliente abituale, perché le info scarseggiano e le marche ti sono ignote. Si inizia comprando solo sale e maxi scorte di carta per la casa, poi si prova e apprezza anche la pasta, le verdure, i biscotti ecc. (non solo birra, würlstel e yogurt che, essendo molte di queste catene tedesche, sono ottimi e a metà prezzo). Curiosa nei siti delle insegne come Lidl, Eurospin, Todis, Pennymarket. I super e gli ipermercati tradizionali provano a riconquistare i clienti fuggiaschi verso i discount, mettendo in evidenza i loro prodotti a **primo prezzo**. Che costano poco e sono di qualità media. Da non confondere con quelli a **marca privata**, cioè del negozio stesso, che costano circa 1/3 in meno ma sono di qualità più garantita.

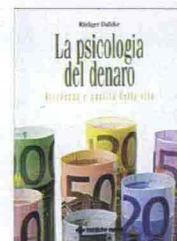
ITALIA LOW COST

(FILIPPO ASTONE e ROSSANA LACALA)
VIAGGIO IN UN PAESE CHE TENTA DI RESISTERE ALLA CRISI
FRANCESCO ALBERTI e MICHELE BERNELLI

Resisti alla crisi
500 pagine di storie vissute, indirizzi e segreti per farcela e per riuscire perfino a risparmiare un po'. Italia Low Cost, di Filippo Astone e Rossana Lacala, Aliberti ed. €19.

Bypassa i negozi

Come tante famiglie, compra in azienda. Tutto sui Gruppi di Acquisto Solidale in: L'altra spesa, di Michele Bernelli e Giancarlo Marini, Ed. Ambiente, €14.



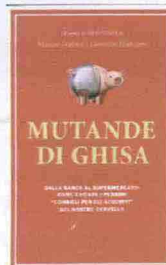
Come comportarti
Con La psicologia del denaro - Rüdiger Dahlke, Tecniche Nuove €13,90, analisi e correggi il tuo rapporto con i soldi. Dice l'autore che ne avrai di più...

Il prezzo è giusto?
è un capitolo della guida Roma Acqua e Sapone, Gianluca Carmosino Annarita Sacco, Intra Moenia €14. Qui giusto sta per equosolidale.



Fai la spesa mafia-free comprando i prodotti "liberati e puliti". La spesa a pizzo zero, Francesca Forno Altreconomia, + dvd, €16.

Non scottarti!
Dalla banca al super, evita certi pessimi consigli per gli acquisti del nostro cervello: Mutande di ghisa, Marco Fratini e Lorenzo Marconi, Rizzoli, €14,90.



Indirizzi in fondo al giornale ►